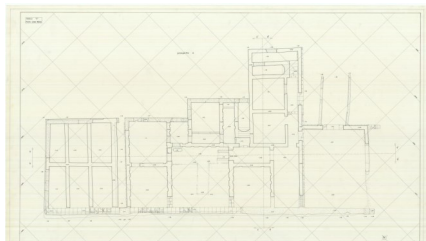




L'affresco della cd. "Capitaneria" di Porto (Fiumicino): dal restauro del 1983 alle attuali attività di monitoraggio e documentazione previste dal progetto S.T.AR.T. Soluzioni Tecnologiche per l'ARcheologia e il Territorio

Marina Lo Blundo, Claudia Tempesta—Parco archeologico di Ostia antica

L'edificio noto come "Capitaneria" di Porto è da mettere in relazione con l'impianto e il funzionamento dei Porti Imperiali di Claudio e di Traiano, Portus, circa 4 km a Nord della foce del Tevere e della città di Ostia.



La cd. Capitaneria sorge direttamente sulla testata della banchina del Porto di Claudio e consiste in una doppia fila di ambienti sviluppati su due piani con un corpo aggettante verso il retroterra e con un terzo piano a guisa di torre, come suggerisce la presenza delle scale. Sul retro, ampi spazi scoperti dovevano essere utili per i movimenti di carico e scarico delle merci, come indica anche la presenza di una rampa. L'edificio fu costruito nel II secolo d.C. e subì notevoli rifacimenti tra III e IV secolo d.C.



Da questa serie di ambienti si distingue un vano riscaldato a pianta quadrata, nel corso del cui scavo è emersa in posizione di crollo una cospicua porzione di soffitto dipinto. Per la sua peculiarità questo ambiente è stato interpretato come destinato a ufficio di capitaneria con funzioni di dogana, per via della sua posizione rispetto all'imboccatura del porto. Il soffitto dipinto fu oggetto di recupero già dal 1961; il restauro fu completato nel 1983 e l'affresco venne quindi ricollocato sulla volta, interamente ricostruita.



L'affresco costituisce un *unicum* a Portus: la volta a crociera è distinta in quattro vele separate ciascuna da un timone di nave in corrispondenza delle nervature. Lo sfondo è giallo-rosato; le quattro vele sono decorate con lievi ghirlande in bianco e figurine miniaturistiche di cavalieri e di aquile in volo in rosso; lo spazio è spartito da elementi architettonici molto schematici: bande monocrome che circoscrivono campi geometrici e racchiudono motivi figurati quali maschere forse allusive ai venti, che inquadrano la rappresentazione del faro di Portus.



Il restauro dell'edificio nel suo complesso e la ricomposizione dell'affresco della volta furono condotti con la finalità di restituire il monumento alla pubblica fruizione. Tuttavia ciò non avvenne; in anni recenti, il Parco archeologico di Ostia antica ha inserito la cd. Capitaneria all'interno del progetto **S.T.AR.T. - Soluzioni Tecnologiche per l'ARcheologia e il Territorio**, vincitore del bando *DTC - Intervento 2 - Ricerca e sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale?* di Lazio Innova-Regione Lazio: le attività previste dal progetto sono principalmente funzionali all'elaborazione di un progetto di restauro sia delle strutture antiche sia delle murature moderne, oltre che del soffitto affrescato che ne costituisce l'elemento di maggior pregio. Esse contribuiranno anche alla valorizzazione di un edificio che è destinato ad acquisire una nuova centralità all'interno dei percorsi di visita che si snodano tra l'Aeroporto di Fiumicino e il Museo delle Navi e nella restituzione virtuale della piena percezione dell'aspetto e della funzione del Porto di Claudio, anche attraverso la realizzazione di un video all'interno del quale verranno proposte ricostruzioni non solo dell'edificio, ma anche del contesto circostante.



AIRPA VII
La pittura parietale in museo
Ostia antica, 20-22 giugno 2024

